

AGROALIMENTARE

Esportazioni di vino la quota del Veneto sale al 32,3 per cento

► VENEZIA

Nei primi sei mesi del 2014 il Veneto si conferma campione assoluto dell'export enologico italiano, aumentando ancora la sua percentuale di esportazione di vini e mosti sul totale nazionale. «Dal 31,5 per cento del prodotto italiano venduto all'estero - sottolinea l'assessore all'agricoltura Franco Manzato - il Veneto è passato a circa il 32,3 per cento, più precisamente al 32,28 per cento, con una ulteriore crescita del 4,7 per cento in valore rispetto allo stesso periodo del 2013. È un dato confortante, lusinghiero e impegnativo; che ci fa sentire tutta la responsabilità che abbiamo sul mercato mondiale, come regione di vertice all'interno del settore nazionale». «Stiamo parlando di un mercato mondiale difficile, sostanzialmente stagnante nei consumi - dice ancora Manzato - rispetto al quale teniamo e ampliamo le posizioni, grazie soprattutto al Prosecco, ma non solo, che acquista sempre più credito tra i consumatori di tutti i continenti per il rapporto prezzo qualità. Questo avviene in un momento nel quale vi sono Paesi produttori importanti, come la Spagna, colpiti da una crisi di sovrapproduzione e che vendono il loro prodotto a prezzo estremamente concorrenziale, guadagnando posizioni nell'export soprattutto in volume (+47 per cento), ma anche in valore (+18 per cento). Ecco perché i nostri produttori, e noi con loro, anche alla luce dell'andamento vendemmiale, sono saggiamente prudenti nel controllare il rapporto quantità - qualità - prezzo», «Ma siamo anche a caccia di nuovi sbocchi su mercati decisamente importanti, come ad esempio la Cina, dove questa settimana si è recata una missione economica regionale che farà tappa a Pechino, Nanchino alla Fiera agricola di Yancheng, nel contesto del progetto di espansione del nostro agroalimentare nel mercato cinese».

